



ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO II
Via CUMIANA,2 - 10045 - PIOSSASCO (TO)

☎ 011/9067609

C. F. 95616350013 - C.M. TOIC8AD009

E-mail: toic8ad009@istruzione.it PEC: toic8ad009@pec.istruzione.it

<http://www.icpiovasco2.edu.it/>



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI E AFFIDATI

Questo documento intende presentare alcune modalità per affrontare le problematiche che si potrebbero incontrare con alunni adottati e affidati, facilitando il loro inserimento scolastico. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, all'interno del percorso dei vari team-docenti. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

La realtà dell'adozione è oggi ampiamente diffusa nella nostra società, pertanto occorre considerare il bagaglio di esperienze che questi bambini portano con sé a volte corrispondenti a situazioni positive e di piena integrazione, altre a problematiche e difficile adattamento alla nuova realtà di vita.

Diverse sono le difficoltà che i bambini adottati possono aver sperimentato prima dell'adozione sia per il dolore della separazione dai genitori di nascita e talvolta anche dai fratelli, sia, nel caso di bambini stranieri, per il confronto con i numerosi cambiamenti (linguistici, climatici, alimentari) e per l'inserimento in un contesto per loro completamente nuovo e sconosciuto. L'adozione comporta alcune condizioni di vulnerabilità che devono essere conosciute e considerate per strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe.

Le aree critiche da considerare, citate dalla normativa (*"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"* del dicembre 2014) sono:

- bambini con difficoltà psico-emotive, difficoltà ad esprimere le proprie emozioni come conseguenza dei vissuti negativi, comportamenti aggressivi, paura di essere rifiutati;
- bambini con difficoltà di apprendimento, possibili DSA, con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione;
- la mancata scolarizzazione nei paesi d'origine, ovvero bambini provenienti da Paesi dove il tasso di analfabetismo e di abbandono scolastico precoce è rilevante o percorsi di istruzione diversi, ovvero bambini provenienti da Paesi come Brasile, Bulgaria, Etiopia, Federazione Russa, Lituania, Polonia, Ucraina, Ungheria in cui la scuola inizia a sette anni;



ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO II
Via CUMIANA,2 - 10045 - PIOSSASCO (TO)

☎ 011/9067609

C. F. 95616350013 - C.M. TOIC8AD009

E-mail: toic8ad009@istruzione.it PEC: toic8ad009@pec.istruzione.it

<http://www.icpiovasco2.edu.it/>



- bambini segnalati con bisogni speciali e particolari (“special needs adoption”) ovvero due o più bambini adottati insieme, bambini di sette o più anni di età, bambini con problemi di salute o disabilità e/o bambini reduci da esperienze traumatiche e difficili;
- bambini con un’età presunta, la cui iscrizione all’anagrafe non è stata effettuata subito, ma è stata fatta dopo per l’iscrizione a scuola;
- bambini con più di 10 anni, preadolescenti e adolescenti;
- bambini che non conoscono la lingua italiana;
- bambini di diversa etnia che possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione o vissuti di nostalgia/orgoglio.

Nonostante la maggior complessità del percorso di sviluppo e del loro mondo interiore non tutti i ragazzi adottati presentano difficoltà scolastiche. È importante considerare che i minori sono impegnati a costruire l’appartenenza alla nuova famiglia e nuovi legami di attaccamento, motivo per cui hanno bisogno di costruire una propria identità, ritrovare la fiducia nelle relazioni affettive, fidarsi degli adulti di riferimento e trovare ascolto/disponibilità/cura. L’invito agli insegnanti è, specialmente nelle prime fasi, di costruire opportunità di dialogo e conoscenza basate sull’alfabetizzazione emotiva.

- **Buone pratiche**

Per tutti i bambini il primo momento di adattamento all’ambiente scolastico deve essere mediato in modo concreto. La prima cosa che gli insegnanti dovrebbero fare è quella di raccogliere informazioni sul processo di adozione del bambino e sulle tematiche sensibili su cui prestare estrema attenzione, nel rispetto delle volontà/ possibilità dei genitori di mettere a conoscenza la scuola dell’esperienza vissuta dalla coppia adottante il minore. Grazie al colloquio individuale con la famiglia si possono ottenere informazioni preziose per il percorso di accoglienza: potrebbero esserci casi in cui la famiglia preferisce parlare al bambino della condizione adottiva in un secondo momento, dunque se il bambino non è a conoscenza della sua storia le insegnanti devono curare attentamente questo aspetto per evitare situazioni sgradevoli per un minore e una famiglia che si trovano in una situazione di fragilità ed estrema vulnerabilità.

In un primo momento si suggerisce di curare bene l’esperienza di conoscenza degli spazi della scuola. Nelle prime settimane è bene essere vicini all’alunno e cercare di mantenere ritualità rassicuranti. È



ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO II
Via CUMIANA,2 - 10045 - PIOSSASCO (TO)

☎ 011/9067609

C. F. 95616350013 - C.M. TOIC8AD009

E-mail: toic8ad009@istruzione.it PEC: toic8ad009@pec.istruzione.it

<http://www.icpiovasco2.edu.it/>



importante basare le attività su un approccio cooperativo perché il coinvolgimento nel fare aiuta l'alunno a mantenere l'attenzione su un compito che di fatto lo gratifica, lo contiene maggiormente e lo fa sentire parte di un gruppo.

Le azioni adeguate per tutti gli allievi e che risultano a maggior ragione essere positive nel processo di inclusione sono:

- la compresenza didattica, gli insegnanti con le loro competenze professionali e umane, sono le risorse principali per muoversi verso un processo di accoglienza e inclusione;
- l'utilizzo di modelli cooperativi e di tutoring, affiancando il bambino nei momenti di difficoltà o disagio e rendendolo autonomo nella pratica didattica e relazionale, mediando la conoscenza di nuovi compagni o di nuove figure di riferimento quali gli insegnanti;
- una didattica laboratoriale, che offre l'opportunità al bambino di fare, in un'ottica di ricerca attiva e di utilizzo e sperimentazione di strumenti e materiali, non di passiva trasmissione di contenuti e informazioni;
- una didattica che prenda in considerazione le variabili psicologiche degli alunni, i quali sviluppino un'immagine di sé in rapporto alle caratteristiche dell'ambiente in cui vivono, alle persone con cui interagiscono e in base al loro senso di autoefficacia, autostima e alla motivazione scolastica acquisita;
- una didattica che favorisca l'apprendimento cooperativo, promuovendo un senso di interdipendenza positiva nel gruppo dei pari nel quale ognuno di essi si percepisca come fattore positivo e di arricchimento per il percorso scolastico di tutti.

Queste sono scelte didattiche che vanno proposte a tutti gli allievi, in particolare in presenza di alunni adottati, al fine di:

- favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito extrascolastico;
- sostenere e gratificare l'alunno al momento del raggiungimento dei successi scolastici;
- permettere all'alunno di dedicarsi con serenità a tutte le altre richieste relative al processo di inclusione.

Le indicazioni riportate ovviamente non sono prescrittive e **possono** e **devono** variare in relazione ai singoli casi. Saranno gli insegnanti a vigilare sui processi di inserimento e a valutare, in accordo con la famiglia, eventuali accorgimenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO II
Via CUMIANA,2 - 10045 - PIOSSASCO (TO)

☎ 011/9067609

C. F. 95616350013 - C.M. TOIC8AD009

E-mail: toic8ad009@istruzione.it PEC: toic8ad009@pec.istruzione.it

<http://www.icpiovasco2.edu.it/>



- **Temi sensibili**

Alcuni degli argomenti delle attività che si svolgono usualmente a scuola richiedono di essere affrontati con particolare cautela e sensibilità quando si hanno in classe alunni adottati. Quelle che seguono sono alcune indicazioni di massima, da adattare alle realtà delle classi.

- L'approccio alla storia personale

Accogliere un bambino adottato significa accogliere la sua storia, è quindi molto importante non sottovalutare tutti quei momenti che hanno a che fare direttamente con un pensiero storico su di sé. Spesso le proposte didattiche veicolate dai libri di testo non considerano le tante diversità presenti nelle classi, proponendo attività pensate solo per gli alunni che sono cresciuti con la famiglia biologica. I progetti in questione vanno pertanto adattati per far sì che tutti se ne possano avvalere, mentre sono da evitare proposte che portino a una differenziazione degli alunni; prima di attivare questi progetti è opportuno parlarne con la famiglia attraverso un colloquio individuale.

- Famiglie di oggi

È importante parlare in classe della famiglia complessa e articolata di oggi e della sua funzione nella società, promuovendo un'educazione ai rapporti familiari fondata sulla dimensione affettiva. Non parlare significa negare l'esistenza di tale realtà. Bisogna evitare stereotipi, fare attenzione ai linguaggi utilizzati, affrontare con naturalezza le diverse declinazioni della genitorialità oggi. Potrebbe essere utile leggere testi o proiettare filmati in cui siano presenti diverse declinazioni della genitorialità, in modo che tutti gli alunni imparino a considerarle come naturali.

- Progetti di intercultura

Quando si affronta in classe questo tema, bisogna fare attenzione a non innescare, proprio negli alunni adottati, percezioni di estraneità. È importante che anche il bambino adottato si senta libero di esprimere la propria opinione senza sentirsi l'oggetto principale di discussione. Nei minori adottati stranieri potrebbe esistere un'accentuata ambivalenza nei confronti del Paese d'origine: timore o nostalgia, ricordo positivo o rifiuto. Per le stesse ragioni è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato consultando preventivamente i genitori e chiedendone eventualmente la loro collaborazione.

- Libri di testo

Nei libri di testo della scuola primaria e nelle antologie di scuola media la realtà dell'adozione e altre diversità non sono quasi mai citate o talvolta non trovano una adeguata rappresentazione in testi o



ISTITUTO COMPRESIVO PIOSSASCO II
Via CUMIANA,2 - 10045 - PIOSSASCO (TO)

☎ 011/9067609

C. F. 95616350013 - C.M. TOIC8AD009

E-mail: toic8ad009@istruzione.it PEC: toic8ad009@pec.istruzione.it

<http://www.icpiovasasco2.edu.it/>



immagini. È importante che gli insegnanti in tali occasioni adattino i testi, prestando attenzione ai contenuti e ricercando testi che possano rispecchiare il maggior numero di diversità presente nella nostra società.

Il presente documento è allegato al Regolamento di Istituto dell' IC Piovasasco II.

Approvato dal Collegio dei docenti del 29/10/2020 con delibera n. 4 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 54 del 20/11/2020